



AZIONE
CATTOLICA
ITALIANA

Diocesi di
Molfetta - Giovinazzo - Terlizzi - Ruvo

«*Lo accolse con gioia*» (Lc 19,1-10) Anno Associativo 2009/2010

Il cammino annuale che comunitariamente l'A.C. diocesana si appresta a vivere trae spunto dagli orientamenti per il triennio 2008-2011 “**Chiamati ad essere santi insieme**” (*consegnati ad Assisi nel mese di settembre dello scorso anno*), interamente centrati sull'impegno a vivere la riscoperta della dimensione laicale della santità. Tale tematica fa da sfondo ai tre principali orizzonti d'impegno che ci furono esplicitati da Benedetto XVI in occasione dell'Incontro nazionale per i 140 anni di storia dell'A.C.: **santità, cura associativa e passione per il bene comune**. Queste tre prospettive d'impegno si articolano in maniera parallela con la scansione triennale delle tematiche unitarie e, se lo scorso anno l'impegno della santità è coinciso con il tema del primato della fede, quest'anno la cura associativa coincide con la valorizzazione della qualità delle relazioni e degli affetti: **la santità laicale diventa un cammino che matura all'interno di una comunità** (familiare, ecclesiale, associativa, parrocchiale ...), grazie a una rete di relazioni autentiche, arricchite continuamente **dal dialogo e dall'incontro con gli altri**.

Dopo aver richiamato l'articolazione generale degli orientamenti triennali, proviamo ora a suggerire qualche indicazione per questo secondo anno associativo 2009-2010. Lo slogan «**Lo accolse con gioia**» è tratto dal Vangelo di Luca ed è legato alla figura di Zaccheo e al suo incontro con quel Gesù di cui tanto aveva sentito parlare (cfr. Lc 19,1-10). L'episodio mette in evidenza da un lato il desiderio di relazione di Zaccheo, che vuole vedere Gesù; dall'altro il fatto che lo stesso Gesù sceglie la relazione personale per rinnovare il cuore dell'uomo «*Cercava di vedere quale fosse Gesù ... poiché era piccolo di statura*» (Lc 19, 3).

Il Signore entra nella casa di Zaccheo e questo incontro gli cambia la vita. Una scena, quella descritta dall'evangelista Luca, ambientata nello spazio domestico della **casa**. La casa è il luogo in cui si intrecciano i legami più forti; la casa è il segno degli affetti e dei legami più saldi e più immediati; la casa è anche l'immagine di quello spazio familiare, ben conosciuto, dove il dialogo, la fiducia, l'ascolto e l'incontro costituiscono lo sfondo più naturale e quotidiano. La casa ci richiama anche ad uno spazio intimo, che ciascuno di noi sente più vicino a sé, ma che al tempo stesso diventa il luogo d'incontro più significativo per accogliere e incontrare tutti coloro che portiamo nel cuore. L'immagine più autentica della casa traduce quel desiderio di condividere non solo uno spazio, ma un ambiente che diventa significativo per noi e per tutti quelli che ci conoscono e ci incontrano. La

casa è l'icona di quell'amore che è capace di spalancare le porte del proprio cuore agli altri.

Il tema di quest'anno si lega molto con quanto è stato oggetto di riflessione e discussione al campo diocesano (esperienza che l'A.C. diocesana proporrà nella modalità residenziale per il successo riscontrato nei momenti di riflessione, di aggregazione e di condivisione della quotidianità associativa), sia per recepire le indicazioni pastorali del nostro Vescovo sulla **progettualità**, raccolte attorno al tema: **"Tra sogni e speranze, per un progetto di vita"**; sia per approfondire, vivendolo, il valore dell'**identità associativa**. Tale identità è la **nostra casa**, con tutti i suoi **"arredi"** principali dati dal **primato della spiritualità, dell'ecclesialità** (intesa primariamente come diocesanità ovvero servizio alla chiesa locale) e della **dimensione associativa** (non come semplice scelta organizzativa o burocratica ma come *espressione comunitaria* di una vocazione).

Quest'anno si dovrà dare ampia risonanza al tema dell'identità, consapevoli che il carisma dell'Azione Cattolica è quello di **vivere insieme**, attraverso l'esercizio della *corresponsabilità*, della *democraticità* e della *popolarità*. L'A. C. in diocesi è chiamata ad essere quella associazione ecclesiale che è specialista dello "stare insieme", inteso come valorizzazione della vita associativa e della cura di tutto quello che ciò comporta. Pertanto si reputerà necessario dare massima risonanza, "da tutti", ai momenti comunitari e diocesani, come **segno di unitarietà della Chiesa locale e delle associazioni parrocchiali**. Questi gli appuntamenti:

- **il Convegno di inizio anno (26/09/2009);**
- **la Veglia per la festa dell'adesione (28/11/2009);**
- **la Giornata mondiale della pace (10/01/2010);**
- **la Giornata diocesana dell'AVE (14/04/2010);**
- **la Celebrazione cristiana della Festa del lavoro (29/04/2010);**
- **la Verifica di fine anno associativo (26/06/2010);**
- **il Campo-scuola diocesano (26-29/08/2010).**

Tuttavia il tema dell'identità associativa non deve tradursi in una semplice aggregazione e in raduni di massa, ma deve spingerci a valorizzare ancora una volta **la specificità** che caratterizza la presenza dell'A.C. sul territorio diocesano e, sulla scorta di quanto discusso nell'ultima assemblea elettiva, a maturare tre linee guida: **formazione, diocesanità, comunicazione**.

1. Formazione: è lo sforzo dell'A.C., a tutti i livelli, di dare concretezza alla sua identità associativa. A livello diocesano si darà continuità ai **P.F.R** già collaudati negli anni scorsi per educatori (1° e 2° livello), per giovani e per adulti (1°-2°-3° anno). Il livello, possiamo dire, alto di questi momenti ci qualifica nella Chiesa locale, come attenzione alle persone e a ciò che esse hanno di più importante: la

coscienza. Tale sicurezza, però, non deve farci dimenticare che la formazione non è stantia e che non si radica solo su prassi consolidate, ma è varia, flessibile e metodologicamente poliedrica. Per questo l'associazione nazionale ci suggerisce ogni anno **"Le settimane associative"**, che sono momenti topici dell'anno che possono, modularmente, essere vissuti in parrocchia e, auspicabilmente, anche a livello cittadino, con l'intento di coinvolgere tutta la comunità locale. Esse possono così schematizzarsi:

SETTIMANA DELLO SPIRITO (5-11 ottobre 2009)	Lc 8,16-21 Il Vangelo al centro della propria vita	"Mia madre e i miei fratelli sono coloro che ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica"
SETTIMANA DELLA CARITÀ (23-29 novembre 2009)	Lc 6,27-38 La gratuità del donarsi	"Fate del bene e prestate senza sperarne nulla"
MESE DELLA PACE (Gennaio 2010)	Messaggio del Santo Padre	
SETTIMANA SOCIALE (8-14 febbraio 2010)	Lc 13,54-59 Saper leggere i segni dei tempi	"Perché non giudicate da voi stessi ciò che è giusto?"
SETTIMANA DELLA COMUNITÀ (3-9 maggio 2010)	Lc 14,34-35 Comunità vive	"...se il sale perdesse il sapore"

Inoltre non va dimenticato il progetto di **"Iniziazione cristiana"** per l'A.C.R., attraverso cui l'associazione diocesana potrà aiutare le associazioni parrocchiali a rendere autentica e cristiana la vita dei ragazzi, mediante l'esplicitazione di percorsi e di finalità proprie, oltre che degli ambiti di formazione specifici.

2. La diocesanità: è il valore che potremmo riscoprire se vivremo a fondo la nostra identità associativa, per dirla con le parole del Progetto Formativo: *«L'AC testimonia la chiamata dei laici ad un'esistenza cristiana fondata nell'essenziale, punto di arrivo di un percorso di maturazione, in cui ci si è allenati a vivere ciò che è comune ad ogni battezzato. Coloro che scelgono l'AC sono chiamati a vivere da laici radicati "semplicemente" nel Battesimo: questo è il cuore del nostro carisma. La fedeltà ad esso ci impegna a far nostro, con consapevolezza e con radicalità, ciò che è comune ad ogni laico cristiano e a viverlo con serietà e con impegno; a coltivare la coscienza di appartenere alla Chiesa e a sceglierne la missione nella sua globalità»* (PF p.107).

In quest'ottica tenderemo di rilanciare ***l'Ufficio socio-politico*** e il ***Movimento Lavoratori di A.C.***, di cui da tempo l'associazione sente il bisogno, considerando, contestualmente, il ***Movimento Studenti di A.C.*** come una realtà già abbastanza dinamica e attiva, che sta gradualmente rinforzandosi negli aderenti e nei programmi (21 ottobre "Oktoberfest" – 16-18 aprile "Scuola di Formazione Studenti" – 12 maggio "European day"), grazie all'impegno dei responsabili del movimento e dell'assistente nazionale don Nico Tempesta.

Da ultimo non va dimenticato lo sforzo fatto lo scorso anno sulla formazione cittadina dei **giovani adulti**: tale esperienza non deve appagarci, ma deve essere potenziata e resa più condivisa.

3. La comunicazione: è il valore aggiunto che potrebbe gratificare la presenza dell'A.C. in diocesi. Tuttavia è necessario operare dei chiarimenti, iniziando dai mezzi di comunicazione associativi, Sito Web e Filodiretto.

Riguardo al primo, la presidenza diocesana sta valutando la possibilità (anche economica) di potenziarlo graficamente e renderlo più direttamente gestibile dai settori, mantenendo, tuttavia, l'home page di propria esclusiva spettanza.

Per il secondo si è aperta negli ultimi mesi una riflessione sulla possibilità di ampliarne la valenza e la tempistica, rendendolo un mezzo di **formazione** e non solo di **informazione** associativa e potenziandone i numeri. E' necessario, però, affermare che è indispensabile rinfoltire la redazione ristretta e che le forze disponibili sono insufficienti per raggiungere l'obiettivo citato. **Pertanto si chiede a tutta l'associazione un impegno fattivo e costruttivo in tal senso** (*qualcosa è avvenuto, ma è insufficiente*), **foriero di disponibilità che spaziano dalla ideazione, all'impaginazione, all'allestimento**, per ampliarne la capacità comunicativa di tale mezzo. Sarà, comunque, mantenuta la fitta rete di **referenti parrocchiali per la comunicazione** che costituiscono ad oggi l'ossatura ineliminabile della comunicazione associativa a mezzo stampa.

Tuttavia non è solo questo che dovremmo intendere per comunicazione. Essa si realizza non solo a livello virtuale, ma anche a **livello reale**. Pertanto per tutto l'anno associativo la presidenza diocesana **sarà disponibile** ad essere presente – qualora lo si ritenesse opportuno - in tutti i Consigli parrocchiali di A.C., con un **calendario prestabilito** che sarà diramato al più presto, al fine di realizzare quella comunione associativa che diventa fattiva non solo negli intenti, ma anche nella più profonda e vera condivisione.

Programmazione cittadina per Molfetta.

Si proseguirà la riflessione – già intrapresa durante lo scorso anno associativo – sul “Bene Comune” (con uno sguardo particolare alla realtà economica territoriale) al fine di favorire un modo nuovo di fare formazione il cui oggetto essenziale è l'apprendimento dei saperi e delle competenze necessarie, a tutti i livelli ed in tutti i settori, per promuovere il vivere insieme nel rispetto del diritto e dello “sviluppo sostenibile” a partire dal ruolo delle comunità locali e dei singoli cittadini attraverso scelte valoriali e comportamenti socialmente e civilmente positivi.

Programmazione cittadina per Giovinazzo.

Ottobre missionario: convegno o momento di preghiera in collaborazione con l'ordine francescano di Giovinazzo;

Dicembre: avvento di carità (progetto mensa San Francesco) ;

Dicembre : ritiro adulti coppie e non solo

Marzo: Via crucis cittadina mercoledì della settimana santa

Nel corso dell'anno: seconda parte del progetto “InstradACI.